

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Presso per milione di lettrici di una colonna pubblicitaria occasionale e finanziaria 4.500 - Pagina di testo L. 1.500 - Cronaca L. 1.500 - Pubblicità in abbonamento 3.500 pag. L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.80 - Cronaca L. 1.00 - Necrologio L. 1.00

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta ha approvato i seguenti decreti d'indole generale:

Claustrale. Aumento tassa bestiale.
Andreis. Concorso con 300 lire annue favore del Segretariato di Emigrazione.
Maniago - Maniago. Contributo annuo 22 alla Scuola di disegno.
Pradamano. Concorso del Comune per la mostra manufatti di Udine. S. Giorgio di Nogara. Acquisto di una botte per vuotatura pezzi neri. Porcia. Concessione di lire 1.300 al Comune per Ospizio Marino, lire 300 per Liberate, 100 Croce Bianca, 100 per Istruzione agraria. Cordovado. Domanda della lavatrice comunale per aumento stendere e indebiti trasporto. Codroipo. Domanda del Touring Club Italiano per tenere l'iscrizione del Comune al sodalizio. Nimis. Mutuo provv. della Congregazione di Carità. Cordenons. Pagamento oboli per l'Uff. Prestiti di lire 4 mila alla Banca di Pordenone. Povoletto. Aggressione e furto subito dal messo comunale. Provvedimenti in merito. Forni di Sotto. Assicurazione contro l'incendio del Municipio e Scuola. Villasantina. Vendita dell'ex scuola lunitale e relativo apporto. Cervuss Nuovo. Aumento tassa famiglia. Forni di Sotto. Assicurazione segna comunale. Raccalana. Aumento dazio comunale. Dignano. Domanda Lerussi per aumento assegno. Satrio. Riconfezione dei cartoni comunali. Ravascletto. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio con Del Cotto Angelo. Artergia. Bilancio preventivo 1922. Spilimbergo. Consorzio veterinario. Svincolo e cauzione 1898-1902 1903-1912. Paluzza. Consorzio Veterinario. Concessione seconda indennità caro veterinario. Resia. Rinnovazione affetto cambiario Da Pozzo per prestito concesso nel 1916 per la disoccupazione. S. Vito. Comunicazione sussidiamento della strada mulattiera Zulz-Sezza. Palmanova. Concessione assegni 1922 Congregazione di Carità. Zoppola. Mutuo di lire 50.000 per lavori stradali ed idraulici. Rialto. Bilancio preventivo 1922. Cordenons. Concessione di un compenso al portiere. Casarsa. Rinnovazione cambiale di lire 20 mila e pagamento relativi interessi alla Banca Agricola. Muzzana del Turghiano. Indennità speciale al medico. Premariacco. Consorzio Veterinario, aumento indennità cavalcatura. S. Daniele. Costituzione di un ufficio comunale di collocamento. Forni di Sotto. Regolamento organico impiegati e salariati. Bertoldo. Assunzione spesa antirabbica a carico di picchissimi Santo di Giacomo - Precedente: Modificazioni alla pianta organica dei dipendenti comunali - Vallenoncello: Accettazione mutuo di lire 266.500 per opere sul fiume Noncello - Ligosullo: rinuncia al mutuo di L. 9500, per la tramvia Tolmezzo-Paluzza e versamento di detta somma con mezzi propri del Comune - Satrio: Ricostruzione ponte Nalaciacina e mezzi di esecuzione - S. Giorgio di Nogara: Acquisto di terreno per ampliamento cimitero - Torreano: Prestito provv. di L. 29.200 per lavori cimitero di Resia: Prestito di L. 40 mila con la Cassa di Risparmio di Udine per lavori di sistemazione del Rio di S. Giorgio - Nimis: Proroga mutuo agosto - Zuglio: Utilizzazione boschi comunali - Paluzza: Acquisto malghe private del Pal Piccolo e Pal Grande - S. Vito di Pagagna e Coscano: Consorzio medico, capitolo e convenzione regolatrice - Pauraro: vendita piante alle Ditte costruttrici degli edifici scolastici - Zuglio: Costruzione della strada mulattiera Zuglio e Sessa.

La Giunta ha inoltre autorizzata la soprimposta redditi di R. M. per l'anno 1922 a Latisana.

GONARS

I festeggiamenti di Fauglis

Domenica prossima, in ricorrenza della sagra annuale, sono indetti festeggiamenti importanti a Fauglis.

Ecco il programma:

Or 9: Apertura della grande pesca di beneficenza. Pro Asilo Infantile Principessa Maria con ricchissimi premi ed assoluta novità nel sorteggio - Or 14: Izzio delle gare indette dall'Unione Sportiva Faugliese. Corse podistiche di resistenza, chilo metri 6. Premi: 1. grande med. vermeil con dipl., 2. gran med. arg. con dipl., 3. med. bronzo grande e dipl., 4. med. bronzo con dipl. - Or 14:30: Corse ciclistiche di resistenza col seguente itinerario: Fauglis, Palmanova, Visco, Azzolo, Cervignano, S. Giorgio Nogaro, Fauglis. Premi: 1. med. oro con dipl., 2. gran med. vermeil con diploma, 3. gran med. arg. e dipl., 4. gran med. bronzo e dipl., 5. med. bronzo e dipl., 6. med. bronzo e dipl. - Or 15: gare di tiro alla fune, tra squadre sportive, 19 uomini per squadra med. vermeil con dipl. - Or 16: gare di salto in lungo ed in alto, med. vermeil dipl. - Or 16:30: Giuoco delle pignatelle a sorpresa - Or 17: Gran ballo popolare per combattenti bisognosi. La distinta orchestra Palmarina diretta dall'esperto sig. Penzo svolgerà scelto programma di ballabili moderni. L'ampia platea forma sarà sfarzosamente illuminata - Or 24: Gara di ballo. Premio med. vermeil e dipl.

Servizio di autocorriere Palmanova-Fauglis-S. Giorgio Nog.-Fauglis e viceversa. Le iscrizioni a tutte le gare si ricevono fino alle ore 14 presso il signor Cecchi Guerrino. In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica seguente.

FAEDIS

In tema di pane

Nel numero del 3 corr. de «La Patria» leggiamo, a proposito dell'inaugurazione del forno popolare cooperativo, che l'istituzione di quel forno era vivamente sentita, data la molta discutibile qualità di pane che si produceva, sia dai forni del paese come da quelli dei Comuni circoscriventi, di tale deficiente qualità di pane si dava la causa ai «sistemi preistorici di lavorazione e di cottura».

Ora, non lo spirito polemico ci suggerisce scrivere le presenti note, ma l'amparziale meraviglia che suscita lo «smontamento» di tutti i forni del Comune e fuori al cospetto del nuovo forno popolare, col l'articolo comparso su questo e sul giornale «Il Friuli».

Come che il pane dagli altri finora confezionato fosse stato una porcheria nociva! E' notorio invece che i forni di qui ci procuravano ottimo pane, ben cotto e saporito, in varie forme e qualità, più volte elogiato dai forestieri, dai villeggianti e dai numerosi udinesi che ci onorano di loro frequenti visite.

Forse, il sistema denigrativo può essere suggerito da spirito di concorrenza e di auto-reclame che, diciamo subito, assume una forma poco leale e simpatica e vale ben poco, dal momento che negli altri forni si confezionava per lo meno uguali quantità di pane che in quello cooperativo.

Va bene che i popolari di qui ci hanno regalato e la Cooperativa di Consumo che smercia a prezzi più elevati degli altri negozi e l'osteria clericale (anche quella!) e l'Asilo ove sembra si siano respinti dei figli di forni; ma la Casa rurale ed altre cose; ma non va bene che queste istituzioni siano per il tornaconto dei capipartito pipini, e servano forse di pretesto per dar diritto a danneggiare la classe dei fornai di qui, che lavora tranquillo per fornirci un pane che sempre fu reputato ottimo.

PORDENONE

Anche il Fascio smentisce

Abbiamo pubblicato ieri la deliberazione della Giunta comunale in merito alle dimissioni presentate per la verlenza con il segretario capocav. Cavicchi. Il direttore del Fascio comunica ora, che «sono completa, mente false le notizie apparse su alcuni giornali secondo i quali tra il Fascio e l'amministrazione comunale si sarebbe avventato ad un accordo intorno alla nota questione del segretario capo. Il Fascio - dice il comunicato - mantiene ferma la diffida che fu accettata nel termine perentorio che era stato prefisso».

Le cerimonie le gare di settembre

E' stato pubblicato il programma dei festeggiamenti che si terranno a Pordenone nel prossimo settembre.

8 settembre. Quarta coppa Pordenone. Km. 108 circa, organizzata dall'Unione Sportiva e patrocinata dalla «Gazzetta dello Sport» e approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana; importante gara di calcio indetta dal «Pordenone F. B. C.».

10 settembre. Solenne inaugurazione del Vessillo della locale sezione dell'Associazione Militari Invalidi di guerra, al Teatro Licio Rionfione Polisportiva con gare ciclistiche di velocità, gare podistiche per signorine, gara di marcia e tiro alla fune. Alla sera Mostra delle vetrine.

15-25 Settembre. Mostra d'arte del Friuli Occidentale.

17 Settembre: Tiro al piccione con 10.000 lire di premi.

Vi saranno inoltre altri divertimenti, festival concerti o spettacolo pirotecnico, nonché spettacolo d'opera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la pacificazione

La Giunta Comunale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! L'ora che volge è ora di tristezza. Fu vinto il nemico ed ora si lotta tra fratello e fratello. Per l'amore di patria, per il bene comune ciò deve cessare. Dall'uno all'altro capo del suolo italico si invoca una sola parola: Pace. L'eco di questa invocazione formi breccia nei nostri cuori senza distinzione di parte.

L'amor patrio, da noi tutti sentito, ci renda concordi nell'ordine, nella tranquillità e nel rinsaldare le basi del vicendevole amore e del proficuo lavoro.

Il Governo rivolse alla Nazione un vivo appello: assecondiamolo.

E questa nostra S. Vito ammirata per la tradizionale bontà del suo popolo, sempre mite, sereno e laborioso, sia tra le prime a voler mantenere la concordia degli animi ed a rimarginare le ferite ancora aperte dell'immane conflitto, che per eroismo di popolo si tradusse in vittoria.

Cittadini. Poniamo in alto i nostri sentimenti di amore di pace e quelle sublimi e gloriose parole, che a caratteri indelebili sono scolpite nel cuore di ognuno di noi, potremo ripetere all'unisono: Viva l'Italia!

La Giunta Comunale.

POVOLETTO

Risposta ad indiscrete domande

All'anonimo che, in una corrispondenza da Povoletto, corripse sul «Friuli» dell'8 corrente, rivolge talune domande al Comandante la Stazione OC. RR. di Faedis, circa la proibizione da lui fatta alle cooperative di consumo di Povoletto e Grions, di vendere, in locale aperto al pubblico vino e liquori al minuto, senza la regolare licenza, rispondendo che, i pubblici funzionari sono responsabili delle loro azioni di fronte all'Autorità Giudiziaria, ed ai loro Superiori. Chi ha motivo di lagnarsi può perciò rivolgersi tanto all'una, quanto agli altri a solo così potrà avere la desiderata «chiarata ed esplicita risposta».

CIVIDALE

I festeggiamenti

svoltosi il 30 scorso, a beneficio della Congregazione di Carità diedero un utile netto di L. 62.50 (!) essendo stato di lire 3157.80 l'incasso e di lire 3095.30, la spesa.

L'orchestra diretta dal maestro Tomasi, donò alla pia istituzione lire 20.

Premiati nella mostra delle vetrine sono stati i seguenti: Michele Podrecca, cappelleria, Antonio Bront profumeria, Antoniacomi Benvenuto, calzoleria, Sciozler Pasquale, selleria, Maria ved. Tuzzi modista, Ditta Pietro Ornella coloniali, Augusto Grattoni, velocipedi, Erasmo Comelli, chincaglie, Fratelli Golaris, manifattura.

LA PAGINA LETTERARIA

La battaglia della Bainsizza

Susciterà grandissimo interesse e molte discussioni un libro del generale Dante Formentini, che «L'Eroica» pubblica nella collezione in cui ha già edito il bel «Vittorio Veneto» del generale Caviglia: «La Bainsizza».

La battaglia dell'Idria al Timavo e da Tolmino al mare, più comunemente nota sotto la denominazione di battaglia della Bainsizza, rappresenta, nel campo artistico e scientifico militare, un notevole progresso rispetto non solo alle frammentarie azioni del primo anno di guerra, ma anche a quelle più organiche e più conformi ai precetti dell'arte militare, che ebbero inizio nell'agosto 1916 con la battaglia di Gorizia. E ciò perché, se queste non furono, nel concetto direttivo e nello svolgimento tattico, che azioni semplicemente frontali, dirette alla conquista di obiettivi territoriali, quella della Bainsizza appare, entro certi limiti, concepita come una vera battaglia di centro, intesa allo scopo di far cadere per aggiramento alcune fra le principali posizioni nemiche e di esercitare, per ripercussione tattica, una sensibile influenza su tutto lo schieramento austriaco alla fronte Giulia.

Questo vivace studio storico-critico della battaglia, che il generale Formentini ha scritto con robusto ardore di forma, ne mette in evidenza tutte le speciali caratteristiche in relazione al concetto fondamentale, dal quale fu o avrebbe dovuto essere governata l'azione, e alle reali operazioni tattiche che ne costituirono lo svolgimento.

La propulsione di una considerevole quantità di forze sull'altopiano della Bainsizza, e la successiva irradiazione di esse a nord e a tergo di Tolmino, per determinare la caduta di quella pericolosa testa di ponte, e a sud-est dell'altopiano di Ternova per aggirare le formidabili posizioni nemiche della conca goriziana e minacciarne potenzialmente tutto lo schieramento austriaco del Carso sulla fronte della III Armata italiana, formano il contenuto del geniale progetto di manovra, dal quale scaturì la battaglia e sono chiaramente lungueggiate in questa pubblicazione.

Delle operazioni tattiche, che costituiscono lo svolgimento della battaglia sono messe più in luce quelle compiute dal 24. Corpo d'armata, per effetto delle quali tutta la barriera montana della conca di Vhr e da questa al Koblek e al Monte Santo coll'importantissimo nodo centrale dell'Oscedriks fu espugnata in cinque giorni di geniali manovre e di ostinati combattimenti.

Ma quando più arrideva la sorte delle armi nostre e la guerra, svincolandosi dalle asfissianti trincee, aveva finalmente assunto il carattere classico del movimento impetuoso e della lotta in campo aperto, tutto si arrestò prima assai che gli obiettivi proposti fossero raggiunti, e che fosse intercettata la importantissima linea di rifornimento nemica del Chiappovano.

Così la grande battaglia geniale concepita dal comando della II Armata, sapientemente guidata nella sua parte essenziale dal 24. corpo di armata, e con tanto valore combattuta anche dalle truppe, si risolve per noi in una bella vittoria, ma non ci procurò - tatticamente - tutti quei vantaggi che avrebbe potuto e dovuto produrre e non attinse gli scopi perseguitati di provocare la caduta della testa di ponte di Tolmino e delle alture goriziane e di esercitare una, almeno potenzialmente minacciosa, contro le linee nemiche del Carso. L'edizione, con bei legni incisi di Armando Cernignani, è arricchita di tre corte della battaglia e come sempre si do prezzo modestissimo, come sempre si dovrebbe fare di opere che, diffondendosi, rimettono in luce il valore e la genialità italiani.

Generale Dante Formentini: La Bainsizza, Editrice «L'Eroica», Milano.

La Società Protettrice dell'Infanzia e la cura marina

Bambini ritornati da Grado

Sabato scorso è ritornato il secondo scaglione di bambini che la Società Protettrice dell'Infanzia aveva inviato a Grado per la cura marina.

Alla stazione a riceverli notammo signora Schiavi e signorina Picecco signora Giacomelli vice presidente; del consiglio Direttivo; il personale di segreteria: ragioniere Domini, l'economista Plebani e segretario dott. Fenzi. Avvicinammo questo ultimo per avere notizie sulle prossime partenze di altri bambini per i bagni e per informazioni generiche sulla opera della Società, e strada facendo alternando le domande alle risposte ci vennero offerte spiegazioni e notizie da poter considerare il nostro dialogo peripatetico una vera e propria intervista.

Il terzo turno a Grado

— Vi saranno altre spedizioni al mare, quest'anno? — chiedemmo al dott. Fenzi.

— La Società dell'Infanzia manderà altri, bambini alla cura marina, il 24 corrente; ma ricorrerà questa volta, di nuovo all'Ospizio Marino Veneto del Lido. Questa sarà la spedizione di chiusura: altri invii al mare, per quest'anno, non ne faremo... a meno che...

— Ma non doveva la Società, mandare nel corrente mese un altro scaglione alla Colonia di Grado?

— La Società non si era propria, ma preffissata di effettuare un terzo turno a Grado, ma soltanto ne vagheggiava l'idea; e l'avrebbe certamente attuata, se le famiglie dei concorrenti avessero aderito senza troppe riserve all'invio dei loro bambini in questa stagione avanzata... Ci sono, purtroppo, erronee prevariazioni, che soltanto col tempo lentamente potranno essere sradicate... E intanto, Grado, per lodevoli iniziative, fiorisce più bella che mai senza i timori così diffusi tra le nostre popolazioni...

«Però, mi affretto a soggiungere che la nostra Colonia non è rimasta deserta: una trentina di bambini, ammessi per esplicita domanda delle famiglie, alla cura prolungata, continueranno a popolarla della loro allegria, fino alla metà del mese...»

«In effetto, quindi, si può dire che già quest'anno si è affermata una confortevole, maggiore convinzione sulla assurdità di allarmanti preoccupazioni per un soggiorno al mare di Grado nell'estate avanzata. Si può quindi presumere che nel prossimo anno potrà effettuarsi anche il terzo turno.»

Di chi è la Colonia Marina di Grado?

E giacché parliamo della Colonia Marina di Grado — riprese dopo breve silenzio il dott. Fenzi — la pregherei di stampare ben chiaro che detta Colonia è «nostra»; perché, quantunque sia notorio, che sin dal 1918 la Società ha acquistato a Grado la Villa «Ostenda» e l'ha opportunamente trasformata, rendendola una Colonia modello; e quantunque sia anche noto che dal 1918 vi ha inviato per la cura marina circa 350 bambini della città e della provincia, previa organizzazione di tutti i necessari servizi, con personale proprio e secondo i criteri dei propri statuto e regolamento; e ancora qualcuno che ignora che la Colonia Marina di Grado appartiene alla Società Protettrice dell'Infanzia; e non soltanto ignora ciò, ma di più, cosa questa tutt'altro che scusabile, si compiace di spandere ai quattro venti la sua ignoranza a mezzo della stampa, attribuendo a Cajo quel che è di Tizio.

Questioni da chiarire

Comunque, ad ovviare qualsiasi pregiudizio che alla Società Protettrice dell'Infanzia potrebbe derivare da un continuo misconoscimento della sua opera, che ininterrotta, risale, sia pure sotto altro nome, fino al 1888; e da un confusionismo che a bella posta o per caso stranamente fu, in effetto viene sempre più aumentato fra le spiegazioni della Società Protettrice dell'Infanzia e quello del Comitato pro «Ospizio Marino Friulano», sento doveroso di chiarire, oggi che mi si presenta l'occasione, la posizione precisa della Società di fronte al Comitato, limitatamente, che s'intende, alle cure marine. E di ciò limitatamente, perché non soltanto questa è l'unica forma di lotta contro la tubercolosi che esplica la Società dell'Infanzia.

La Società Protettrice dell'Infanzia

E' già stato detto, ripetutamente sull'opera della Società Protettrice dell'Infanzia, costituitasi in «Ento morale» ancora nel dicembre 1900. Essa è l'unica istituzione di pubblica beneficenza del genere che esiste in Friuli, e, come può essere dimostrato con dati statistici, essa ha ed ha avuto sempre carattere provinciale, cheché si dica o si voglia stampare in contrario.

Scopo principale della Società

dell'Infanzia è la lotta contro la tubercolosi; attuata principalmente con l'opera di Grancher, con la cura alpina e con la cura marina; la sua azione riguarda di preferenza la profilassi dell'infanzia, ma non trascura, come non ha mai trascurato anche la cura.

Come per la cura alpina, così anche per la cura marina, (profilassi) la Società dell'Infanzia ha una Colonia sua propria, acquistata e messa in efficienza a Grado immediatamente dopo l'armistizio; affermazione questa di fratellanza per una terra gloriosa, ritornata nostra; e realizzazione di un sogno lungamente vagheggiato, tanto che per la sua attuazione, sin dal 1912 era stato acquistato un vasto appezzamento di terreno sulla spiaggia di Lignano; terreno che è tuttora di proprietà della «Pro Infanzia» e che potrebbe col tempo, essere usufruito per l'impianto di una nuova Colonia marina.

Il Comitato pro Ospizio Marino Friulano

È semplicemente una Società di fatto, filiazione del fu Comitato profughi friulani con sede in Roma. Questo Comitato infatti trovatosi all'epoca del proprio scioglimento con un avanzo di qualche centinaio di migliaia di lire, pensò in origine di mettere il fondo residuo a disposizione della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine. Se ciò fosse avvenuto, la Società Protettrice dell'Infanzia avrebbe potuto providenzialmente disporre di mezzi più adeguati per la sua opera assistenziale, tanto largamente richiesta e realmente necessaria nel Friuli dopo la liberazione; ma... la cosa fu attuata diversamente ed ora le critiche e le lamentazioni sono intempestive.

Qualunque ne sia stato il motivo, ciò che non interessa punto, resta il fatto che il capitale residuo al Comitato profughi, venne a costituire invece il capitale base del Comitato pro Ospizio Marino Friulano, il quale sta lavorando a che lo scopo pubblico e sociale, che ne dirige l'azione, trovi quell'adesione morale e materiale che ne garantisca una solida e duratura affermazione.

Società e Comitato

Senonché, quando sorse il Comitato pro Ospizio Marino Friulano, la Società dell'Infanzia era già una vecchia istituzione perfezionata nei metodi e nei sistemi e aveva uno scopo in cui è compreso anche quello per il quale volle e continua a voler affermarsi il Comitato pro Ospizio Marino Friulano.

«E cioè: lotta contro la tubercolosi; avente per oggetto particolare l'infanzia appartenente alla città e alla provincia di Udine e attuata sia con misure profilattiche, sia con misure curative».

Ma ogni istituzione che vuole affermarsi ha bisogno di ricercare la sua ragione di essere nelle esigenze sociali dimenticate dagli ordinamenti esistenti. E siccome l'esistenza dell'Infanzia nel riguardi della lotta contro tubercolosi, era sufficientemente garantita in città e nella Provincia dalla Società Protettrice dell'Infanzia, con i criteri della più pura e moderna assistenza sociale, che ne ispirano lo statuto e conseguentemente tutte le manifestazioni, si vollero trovare i motivi di affermazione dell'Ospizio negando a quella la sua azione provinciale, che, (magari in forme modeste nei primi anni) fu sempre attuata fin dal suo sorgere.

L'inconsistenza di tale appunto mosso alla «Protettrice» dell'Infanzia risultava però così evidente, che i componenti dell'Ospizio Marino Friulano subito l'avvertirono, e quest'anno in perfetto accordo coi rappresentanti della Società prima di dare inizio alle cure al mare dei bambini bisognosissimi, hanno precisato il loro campo d'azione in questo senso: di riservarsi l'invio al mare dei concorrenti della città o provincia, che avessero bisogno di cura prolungata (ospizio), salvo in via eccezionale di inviare anche i bambini meno gravi per cui bastasse un soggiorno limitato in Colonia.

A ciò ha aderito volentieri la Società «pro bono pacis», senza intendere però di rinunciare a un compito impostole dalle stesse norme sociali; e insisto nel dire «pro bono pacis» perché questa limitazione al Popolo della Società non sarebbe stata affatto necessaria, agli effetti di una efficace e adeguata assistenza dell'Infanzia se la nuova forza creata nei suoi elementi costitutivi economico e personale, tutt'altro che disprezzabile, non volesse operare isolata per il conseguimento di un fine comune.

E' l'onore di Colombo; uniti, il fine è più facilmente conseguibile; senza contare, poi, che opere di assistenza (Comitati o Istituzioni) che hanno bisogno dell'auto continuo di tutti gli effetti di un valido concor-

so di solidarietà nella attuazione del loro scopo, meno ce ne sono e meglio è; non dico tanto per quelle poche o per quella sola che dovrebbe restare, quanto e principalmente per il prossimo... e ciò per motivi facilmente concepibili.

Di più, c'è una ragione economica evidente; perché ogni nuova istituzione che sorge, per lo stesso compilo per cui un'altra si è già affermata, rappresenta una dispersione di energie e di capitali, tutto a detrimento della finalità che si vuol perseguire.

C'è una Società già costituita in ente morale, che da molti e molti anni tutela l'infanzia tubercolotica della città e della provincia con cure alpine e marine (per tacere di tutte le altre forme assistenziali), sia nei riguardi della cura come in quello della profilassi; che possiede già una colonia alpina propria capace di 150 bambini e una colonia Marina propria capace di 90 bambini; ebbene; invece di contribuire a intensificare una azione così bene organizzata in conformità del bisogno veramente grandi della città e della provincia, si insiste per una nuova affermazione...

La Società dell'Infanzia e la profilassi contro la tubercolosi

Come ho già detto, quest'anno è intervenuto un accordo a regolare l'attività del Comitato pro Ospizio in rapporto a quella della Società dell'Infanzia. Volendo il Comitato addurre presto o tardi alla costituzione di un Ospizio Marino, avrebbe dovuto riservarsi le pratiche dei concorrenti riconosciuti bisognosissimi di cura prolungata (ospizio), mentre la Società dell'Infanzia si è riservata quelle dei bambini da inviarsi in Colonia (profilassi).

Dico, avrebbe dovuto, perché invece il Comitato avocò a sé anche le domande che per l'accordo intervenuto avrebbe dovuto cedere alla Società dell'Infanzia.

Del che non mi sono ancora dato ragione prima di tutto perché per quanto grande sia il numero dei paganti in confronto dei gratuiti, nessun margine può utilizzarsi a favore dei gratuiti ove manchi, come nel caso del Comitato, una Colonia od un Ospizio a gestione diretta; secondariamente perché non credo, come del resto mi è stato con giusto risentimento escluso, che ciò sia stato fatto per potere, a stagione finita, imprendere sopra un numero la soddisfazione di aver ben meritato dall'Infanzia. Eppure qualche motivo ci deve essere stato...

Comunque, un vero accordo ci fu soltanto nei riguardi della pubblicazione degli avvisi di concorso alle cure e nelle visite dei concorrenti, compiute con infaticabile zelo da una Commissione medica mista.

Anzi, relativamente alla delimitazione dei rispettivi campi di azione, per cui al Comitato è riservata la cura (ospizio); alla Società la profilassi (colonia), è interessante il risultato di una statistica eseguita in base agli accertamenti di detta Commissione medica sui concorrenti della città e della provincia a tutto il 20 aprile u. s.

Su circa 1100 bambini ammessi alla cura marina, 800 circa furono ritenuti bisognosissimi di Colonia e circa 300 soltanto dell'Ospizio.

Sorvolo sull'apprezzamento economico-sociale che vien fatto di dire sulla cura in confronto della profilassi nella lotta contro la tubercolosi, perché credo troppo evidente che il risultato vada tutto a vantaggio della profilassi.

Infatti, questa costa meno, perché il soggiorno al mare è abbastanza breve; nella maggioranza dei casi raggiungendo l'effetto, fa risparmiare ai Comuni quanto un altro giorno dovrebbero pagare in rette ospitaliere per tutti quelli che se oggi fossero trascurati popolerebbero fra non molto gli ospedali; sradica il morbo e favorisce l'igiene. La cura invece nella lotta contro la tubercolosi costa enormemente di più; non raggiunge quasi mai lo scopo e tutt'al più serve a creare quelle illusioni che valgono soltanto come scriminanti alla non mai abbastanza lamentata propaggine del morbo (sia pur detta predisposizione) nelle nuove generazioni.

Mi fermo sul fatto, che anche limitato all'assistenza profilattica (colonia), il compito della Società Protettrice dell'Infanzia è veramente enorme; in base al risultato dell'accertata statistica si può dire che più del 3 quarti dei bambini della città e della provincia, debbono collocarsi in Colonia e non all'Ospizio.

Ciò deve essere sempre presente a quanti Enti o privati sentono il dovere di concorrere alle spese che la Società dell'Infanzia incontra per le cure marine e può rendere più evidentemente palese la necessità di un prossimo ampliamento della Colonia Marina di Grado.

Molti credono — e fra essi, taluni corrispondenti — che i giornali possano pubblicare gratis annuali di aperture di negozi, officine, esercizi, ecc. No. Queste sono belle e buone «reclames» e devono essere mandate all'Unione Pubblicità Italiana — Via Manin n. 8 — senza il cui tramite, in base a contratti, non possono essere inserite.

OSOPPO

Il successo dei nostri filodrammatici

L'Avvocato difensore.
Assai attesa e desiderata da tutti la ripresa dei filodrammatici Osoppo, guidati dal loro bravo direttore Tita Rossi e dal Signor Valerio Pellegrino. Tita Rossi, non smentisce mai le sue opere di qualità di finissimo maestro di scena. E ne è buona prova il successo di Domenica scorsa.

Domenica i filodrammatici si presentarono al pubblico, come il solito, con una brevissima preparazione, per eseguire il dramma interessante, e fra l'altro eminentemente educativo e patetico: «L'Avvocato Difensore». In quasi tutti gli attori rilevammo il gesto spigliato e libero, privo di artificio, caratteri appropriati e assimilati con criterio artistico, la parola non impacciata, la successione spontanea ed inavvertita dello scene.

Ciò che dobbiamo soprattutto notare è che a tutti risulta che i nostri filodrammatici hanno operato bene, sollevando entusiasmo nel numerosissimo pubblico (si calcola che ordinariamente almeno un migliaio di persone assistano volta per volta a queste recite) e che quest'anno rappresentino con più sicurezza nella loro arte, cosicché di difetti, che sono immancabili in tutte le scene non ne scorgiamo che pochi. Nell'«Avvocato Difensore», al primo atto gli attori non riuscirono così bene come invece nel secondo e nel terzo. Il pubblico, ammiratore disinteressato ed estimator senza limiti dell'arte della buona volontà dell'appuntabilità degli attori, e del fine altamente civile e patriottico delle rappresentazioni che si daranno ancora, pro tomba ai Caduti da erigersi nel cimitero di Osoppo, tributo far dal primo atto, una dimostrazione di affetto e di stima ai cari giovani alla gentile signorina: Una vera ovazione che terminò in una pioggia di fiori, e con particolare accentrazione entusiastica verso Tita Rossi direttore di scena, animatore delle recite, dotato di un gusto inimitabile nell'arte drammatica.

Volendo passare in rassegna gli attori dobbiamo sommarli anzi tutto, come negli anni, la signorina Marchetti Caterina, la pettegola eccellente, ottima ed insostituibile nella parte di donna attempata, arguta e vivace, dai gestuosi caratteri della bonomia che esilara, ammirevolmente il pubblico. La Signorina Vengiarutti Teresa, sostenendo la parte di Pina, può dimostrare ottime qualità, facendo la fidanzata di nascosto, di Chechi, Giovanni Valerio, al quale viene sempre affidato il compito dell'amoroso, con atteggiamenti e gesti così adatti da meritarsi un sincero bravo. Abbiamo parole di lode anche per una nuova attrice: Del Rosso Rosalia, da Eufonia, l'affettuosa figlia di Bepi, dall'aria ingenua ed intelligente. Anzolo, Giovanni Paleschini, il conte scostante, divenuto venditore di non lussuosi ingredienti, come di consueto, riuscì a fondere con arte naturale allegria e una spiccata nota umoristica. Una lode ampia a Bepi, Lidio Zerbini, che rivelò anche questa volta di saper reggere a paro della Marchetti, la parte del padre buono, contento, e nello stesso tempo amante e geloso custode dei suoi figlioli. Stupendo grande appaiono diverse volte durante la scena. Un altro nuovo elemento si è aggiunto ai filodrammatici: Attilio Vengiarutti, il Conte Filippo, dal fare compassato dell'aria aristocratica di cui vuol fare un conquistatore. Tutti gli attori furono all'altezza della parte loro assegnata, ed anche nella brillante farsa «Il Casinò di Campagna» non fecero che rinnovare la loro valenza e la loro abilità nel tenere desto con risate gustosissime il grande pubblico che ammirò il giovane Ottavio Valerio (Baldo) nelle sue varie trasformazioni, Giovanni Paleschini dal gesto buffo, la eccellente Signorina Marchetti. Prima di incominciare lo spettacolo lo studente Valerio Ottavio, annunciò con belle parole, lo scopo nobile delle recite, e rammentò al pubblico che molto deve alla cortesia del Comitato del Cine se anche quest'anno i nostri giovani possono rappresentare dei drammi, fare beneficenza e divertire con passione fare ed arte la popolazione che ha fine della rappresentazione venne coronata da applausi interminabili e da parole di ammirazione, ben meritati dai bravi giovani, dal solerte Valerio Pellegrino e da Tita Rossi, che mentre «Ira di petti infiammati» — educa, diletta e beneficia.

A. F.

Domenica 13 corrente i nostri giovani si presenteranno al pubblico di Maiano, dove auguriamo loro un esito ancor maggiore a quello di Domenica passata.

BUJA

Stanca della vita

Giunge notizia da Gorizia che la ventiquenne Fabia Savonitti, nota tra compaesani, recatasi l'altro ieri a trovare il fidanzato che lavora a Gorizia, verso mezzogiorno, in una stanza dell'Albergo Mazzini, aveva ingoiato sei pastiglie di sublimato. La ragazza fu trasportata prontamente all'ospedale, ma gli venne praticata la lavatura gastrica. Ora è fuori pericolo.

Sembra che tra la Savonitti e il fidanzato non intercorresse più buoni rapporti.

BACILE

Un annegato

L'altra mattina passando dietro la chiesa parrocchiale della frazione di Civolano, certa Dal Cin, vide con raccapriccio il corpo del di lei marito G. B. d'anni 53, immerso nell'acqua del Livento. Alle grida disperate della donna accorse sul luogo certo Lorenzo Modolo, il quale levò dal fiume il povero uomo, ormai cadavere.

I carabinieri e l'autorità giudiziaria si sono portati sul luogo per i rilievi del caso.

Ancora non si poté stabilire se l'annegamento debbasi attribuire a disgrazia oppure a suicidio.

La flora degli uccelli

ha ottenuto ieri un lieto successo. Molto numeroso l'intervento di amanti della provincia ed anche dalle altre.

Vivissima fu l'animazione e l'interessamento per il concorso.

AZZANO X.

Una interrogazione sul ponte al Consiglio Comunale

Al Consiglio Comunale il consigliere De Carli svolge una interrogazione per chiedere per quale motivo il ponte sul «Fiume» che mette sulla strada principale, Aviano, Tiezzo, Pordenone, ponte distrutto nel periodo bellico, non sia stato ancora ricostruito.

Il Sindaco rispose che varie volte si è occupato della costruzione del ponte presso il Ministero delle Terre Liberate, senza però ottenere esito favorevole.

Il consigliere De Carli ha insistito nelle lagnanze facendo rilevare come gli insulti che l'opera stessa è già stata appaltata da più mesi, e chiedendo il perché dell'incaglio, dis- se che è necessario reclamare i provvedimenti del caso.

GEMONA

Nuova strada

E' pervenuta la notizia che la Corte dei Conti ha registrato il Decreto per la costruzione della nuova strada Gemona-Stazione.

Della costruzione ora reclamata da vario tempo, e perciò i gemonasi hanno accolto con soddisfazione l'esito favorevole della pratica.

PORDENONE

Al Teatro Lelio

Domenica avremo un grandioso spettacolo con concerto splendido dal dall'orchestra Zardo.

Tiro al piccione

Abbiamo accennato in altra parte del giornale al Gran Tiro al Piccione organizzato dalla Società Cacciatori di Pordenone Circondario, che avrà luogo il 17 settembre p. v. Ecco il programma:

Lire 10.000 di premi:

Ore 9: Piccioni di prova; ore 10: tiro d'apertura.

Entrata lire 50: 1. piccione a m. 25; gara a m. 27. 1. premio il 50 il 25 per cento sulle entrate; ore 14 precise: Gran Tiro «Pordenone» per cento sulle entrate; 2. Premio Premi lire 10.000 (diecimila); 5 piccioni a m. 25; gara a m. 27; Entrata lire 200. Soci lire 150. Premi: 1. lire 4.500; 2. 2.500; 3. 1.250; 4. 750; 5. 500; 6. 500.

MAIANO

Le scuole nuove

Il progetto del nuovo edificio scolastico fu affidato all'ing. Cudugello, e ieri finalmente con viva generale soddisfazione seguì l'asta dei lavori che importava una spesa di 250 mila lire.

Rimase dell'ibersaria la nostra Cooperativa di lavoro.

La fiera di S. Lorenzo effiorisce

Non è una grande fiera che si chiama da altre province, folla di affaristi come quella di S. Caterina; ma è il ritrovo d'agosto in voga tra i contadini del Friuli, che dopo i due grandi raccolti dei bozzoli e del frumento, scendono giù a prendere cognizione dello stato del bestiaio, come farebbero ad una rassegna.

Dopo l'armistizio, la fiera di S. Lorenzo non aveva ripreso l'antico andamento; l'anno scorso si limitò ad essere uno dei soliti mercati. Ieri invece si riaffermò per notevole concorso di venditori.

Non molti furono gli affari conclusi però, i prezzi non si mantennero elevati, tanto per i bovini che per gli equini, anzi, subirono un ribasso sensibile. Forse da ciò le poche vendite.

I dati raccolti in piazza Umberto Primo dagli agenti incaricati dalla Vigilanza Urbana, danno le seguenti cifre: buoi entrati 14, venduto nessuno; vacche entrate 217 a vendite 53 da lire 780 a 3 mila, vitelli entrati 103, venduti da 1.400 a 1.140; vitellone entrato 22, venduto 7 da 1.200 a 225. Buoi a peso vivo e vacche nulle; vitelli a peso vivo a lire 470 e 525 il quintale.

Cavalli, ne entrarono 303 e ne furono venduti 25 da lire 750 a 2300. Muli entrati 123; venduti 50 da lire 650 a lire 1500. Asini entrati 18, venduti 11 da lire 250 a lire 430.

MERCATI

Ecco i prezzi segnati la settimana scorsa nei nostri mercati:

Cereali. — Granoturco da 125 a 130, frumento da 118 a 123, segala da 98 a 100, avena da 94 a 100, orzo 160, cinghino 107 lire al quintale.

Bestiame. — A Udine si quotano: vacche a lire 430, vitelli 570 a 600 lire al quintale. Suini da latte 70 a 130, pecore 60 a 120, capre 80 a 130, capretti da 4 a 4,25 al chilogrammo.

A Codroipo, nell'ultimo martedì si ebbe grande affluenza di bestiame determinato specialmente dalla necessità di vendere causata dallo scarso raccolto di foraggio. Affari molto limitati, prezzi in ribasso. Generalmente contrattazioni a vista sulle basi di 4 a 4,20 per bestiame da macello e 5 a 5,50 per bestiame da allevamento.

Numerosissimi anche gli equini condotti al mercato.

Foraggio. — Fieno dell'alta prima qualità da 40 a 47, di seconda qualità da 37 a 39, della bassa da 30 a 38, erba medica 50, paglia 15-18, strame secco 18-19 lire al quintale.

Legna. — Faggio in stanghe 11,50 a 13,50, in sorte da 9 a 12,50 lire al quintale.

Ortaggi. — Fagioli da 120 a 150, tegoline 100-150, patate 80-110, cipolla 80-110, radicchio 38-180, spinaci 100-120, pomodoro 150-200, insalata 180-200, erbetta 60-80, peperoni 280-300, capucci 60-80, cetrioli 60-80 lire al quintale.

Frutta. — Mele 130-180, pere 100-250, fichi 150-180, noci 450-500, nocciolo 180-200, corno 120-150, uva 400-450, pesche 200-600, albicocche 250-350 lire al quintale.

Fior e mercati bovini della settimana.

Lunedì 14: Nimis, Feltre, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio.

Martedì 15: Montebelluna, Collina, Resia, Mercoledì 16: Codroipo, Latisana, Spilimbergo, Tricesimo, Buia, S. Daniele, Motta di Livenza, Oderzo, Montebelluna.

Giovedì 17: Sacile, Udine, Ponte nelle Alpi, Motta di Livenza, Portogruaro. Venerdì 18: S. Vito al Tagliamento, Udine, Longarone, Conegliano, Motta di Livenza.

Sabato 19: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Gelosia fra donne

Amelia Simili, maritata Tito, di anni 42, abitante in via San Martino, non vedeva di buon occhio da un pezzo, la tipografa Vittoria Torlo di anni 20, per certe sue ragioni di gelosia.

Spesso fra le due si accendevano vivaci diverbi e la Simili le faceva scene. Ieri quest'ultima avvicinò di nuovo la tipografa quando usciva dallo stabilimento di S. Paolo, ove lavora e intavolò la solita discussione. Accalorandosi però, colpì la Torlo con una chiave alla tempia sinistra, producendole una ferita medicata all'ospedale e giudicata guaribile in cinque giorni.

Le guardie regie di servizio al «Friuli» separarono le contendenti.

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIALE DI UDINE mette in guardia i propri soci contro una poco chiara manovra che una presunta commissione di Esercenti ha inscenato a mezzo di circolari anonime.

Nell'interesse della classe attiva sulle false, inesatte affermazioni l'attenzione dei soci particolarmente contenute nelle circolari stesse, scritte senza dubbio per scopi personali o particolaristici, e confida che la competenza dei propri associati farà naufragare completamente il subdolo tentativo.

Assemblea Negozianti ed Esercenti ci comunicano: Ricordiamo a tutti gli interessati che oggi, alle ore 10 precise, presso la Sala delle Pubbliche adunanze (Palazzo del Tribunale) avrà luogo l'assemblea per la ricostruzione e nomina delle cariche sociali dell'«Unione Negozianti ed Esercenti di Udine».

A smentire poi la falsa insinuazione fatta dall'Associazione «Commerciante» a mezzo di un comunicato ai giornali, basti il fatto che la ricostruzione fu votata ad unanimità in una precedente assemblea e ufficialmente comunicata dai capi. Gruppo alla presidenza della predetta associazione, in tutto alle proprie dimissioni.

Come furono ripartiti i sussidi per l'alluvione.

Abbiamo ieri pubblicato della relazione morale e finanziaria relativa ai soccorsi dati ai danneggiati dalla alluvione del 1920.

Ecco ora come furono distribuiti i sussidi dal Comitato stesso, Comune per Comune:

Arta, lire 300, Artegia 9300, Arzene 400, Buia 700, Campoformido 15 mila, Cassacco 1500, Ciseria 3200, Cividale 6000, Codroipo 8 mila, Coscano 3850, Dignano 8 mila, Dogna 1500, Forgaria 700, Frisanco 2 mila, Lestizza 33 mila, Magnano in Riviera 300, Maleno 9800, Manzano 1300, Martignacco 5 mila, Mereto di Tomba 111 mila, Moggio Udinese 10.700, Montebelluna 3 mila, Moruzzo 3 mila, Nimis 1500, Pasian Silevanesco 6 mila, Paularo 1800, Pavia 13 mila, Pinzano 7 mila, Platischia 4 mila, Pontebba 5100, Povoleto 400, Pozzuolo del Friuli 26 mila, Pradamano 1700, Prata di Pordenone 250, Resia 2600, Resiutta 2500, Rive d'Arcano 13.144,87, Rivolto 28.500, S. Daniele 2 mila, S. Giorgio Richi 100, S. Giovanni di Manzano 3 mila, S. Martino al Tagliamento 300, S. Vito di Fagagna 5 mila, Spilimbergo 500, Tarcento 8 mila, Tramonti di Sotto 100, Tricesimo 200, Udine 200. — Assieme L. 438.844,87.

Sussidi ad istituzioni

Il sottosegretario per le Terre liberate comunica all'on. Fantoni, che se ne era interessato, di aver accordato i seguenti sussidi:

All'Asilo Infantile di Nimis L. 1500 — Asilo infantile, di Remanzacco 500 — Asilo infantile di Carpaccio lire 4000 — Alla «Scuola e Famiglia» di Udine 5000 — Al Segretario del Popolo di Cividale 2000 — Al Ricreatore di Cividale 1000 — Al Patronato scolastico di Barcis L. 200.

Sussidi per studenti

A norma dello statuto della pia Fondazione Ottaviano Maria Zorzi vien aperto pubblico concorso a due sussidi dell'importo annuo di lire 1000 (mille) ciascuno a favore di cillo alla città di Udine, i quali abbiano studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le istanze loro entro le ore 10 del giorno 14 settembre p. v.

E' aperto per l'anno scolastico 1922-23 il concorso a dieci sussidi di lire 741,07 ciascuno da assegnarsi ai giovani più meritevoli iscritti alla Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Padova.

Due dei detti sussidi saranno assegnati al primo anno e vi potranno concorrere i licenziati dai licei che abbiano riportato nel diploma di Licenza la media complessiva di 9 o più punti nelle materie: italiano, latino, greco, storia, filosofia.

Gli altri otto sussidi saranno assegnati ai migliori concorrenti degli anni successivi al primo i quali abbiano sostenuto presso la Facoltà di Padova o altrove gli esami sulle materie consigliate ed abbiano riportato complessivamente una media non inferiore a 27/30.

AVVISI ECONOMICI

Ricerca d'impiego cont. 5 la parola — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

VENDO motocicletta seminuova, potenza 4 e mezzo, prezzo convenientissimo. Rivolgersi all'Antica Pergola, Via Gemona Udine.

OCCASIONE vendesi motore elettrico cavalli 6 con arrestato volti duecento, Bussini, Fiumicello. (Venezia).

INVIANDO lire 4, spedisce franco domicilio estere. Cimiti «Astor» Americano Trieste, Tor S. Piero 14.

VENDESI cane bracco pointer, mesi dieci, bianco giallo lire 100. Rivolgersi sala Olimpia, Chiavris (Udine).

OCCASIONE. Causa partenza vendicatore Russo incrociatore poverman intelligente (guardia sicura, mesi 8). Tavano, Via Palladio, 21, Udine.

COMPETENTE «MANCIA» a chi porterà in via Grazzano n. 18, un cane levriere bianco.

AVVISO D'ASTA

L'Ufficio Terre Liberate di Udine ha posto in vendita n. 3 baracche site in S. Osvaldo.

Coloro che desiderano concorrere per la compra, potranno inviare le loro offerte all'Ufficio predetto entro il 20 c. m.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Via Foscolo n. 43 dalle ore 10 alle 12.

Cooperativa Edilizia Anonima

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci si terrà nello studio del dott. Ernesto Burini notaio in Tarcento, il giorno 16 del corrente mese, alle ore 9, per deliberare la modifica dell'art. 16 lett. C dello Statuto sociale. Trascorsa un'ora, qualunque numero di soci potrà validamente deliberare.

Il Presidente: Carlo Sinico.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dot. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi: luchi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17

Telefono N. 3-60

Udine - Via Cussignacco, 15

La mortale disgrazia di un bambino

Non si raccomandò mai abbastanza la prudenza e la sorveglianza ai bambini. Ieri fuori porta Cussignacco, in località bosco di Cussignacco, avvenne una gravissima disgrazia, di cui fu vittima il bambino Beneditto Umberto di G. B. di anni 8. Il picciolo si trovava su un prato accanto ad alcuni contadini che stavano falciando erba. Sopra il prato stesso passava una conduttura elettrica ad alta potenzialità, e il bambino, toccando malamente l'isolamento, cadde in un palo. Mandò un urlo e cadde al suolo fulminato.

La scarica potentissima gli aveva tutto abbruciato le mani.

Giovinezza sconfortata

La rosea visione della vita si offuscò alla giovane Carlina Elisa Serocco di Luigi di anni 18, abitante in Baldassaria che, presa da un momento di delusione, volle attentare alla propria esistenza, bevendo della tintura di iodio.

Gli acuti dolori che il veleno produce tosto la presero allucinosa; due amiche la confortarono e la accompagnarono all'ospedale. Il dott. Benedetti prontamente le operò la lavatura dello stomaco mettendola fuori pericolo.

Un povero vecchio borseggiato

Una brutta avventura è toccata ieri nel pomeriggio al vecchio Marco Toffoloni di anni 76, abitante in vicolo Brovedan.

Trovandosi a passare davanti gli uffici della Banca Italiana di Sconto fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale fece lieve meraviglia di trovarlo così florido di aspetto.

Ma senti, chi è lei? — chiese stupito il vecchio.

— Come, non mi conosce? Sono, il tal dei tali, vengo da Trieste e gli porto anzi i saluti... E qui il marituolo cominciò a sciorinare nomi di conoscenze intime del Toffoloni. Questi non ebbe più dubbio, e si accompagnò per la strada con lo sconosciuto, il quale lo borseggiò del portamoneta, contenente 180 lire. Riuscito il colpo, il marituolo si allontanò rapidamente. Il Toffoloni si accorse più tardi del furto e si accorse che il suo portamoneta era vuoto.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le istanze loro entro le ore 10 del giorno 14 settembre p. v.

Sei degli arrestati a Felletto posti in libertà

Dopo l'arresto di quattordici abitanti di Felletto Umberto, trovati in possesso di armi, assunse la istruttoria il pretore del 2. Mandamento, il quale, dopo l'interrogatorio, ha posto in libertà sei dei detenuti, e cioè: Primo Zoratti, Giuseppe Conussi, Giuseppe Bernardini, Valentini, Pietro e Antonio Feruglio.

Contro gli altri si procederà per direttissima il 17 corrente presso il locale Tribunale.

Una rissa in piazza Umberto I.

Verso le 21,30 di iersera fra alcuni giovanotti che stavano acquistando dei comestibili in piazza Umberto I, si accese una vivace discussione. I più facinorosi del gruppo, Luigi Feruglio d'anni 18 di Udine e Arduno Sello di anni 20 di Rizzi, passarono ben presto a vie di fatto, e quest'ultimo vibrò un colpo con un lungo coltello al compagno.

Accorsero subito sul luogo i carabinieri, i quali provvidero per l'accompagnamento all'ospedale militare del ferito, e in caserma del ferito.

Al Feruglio fu riscontrata una ferita non penetrante in cavità, al lato sinistro del torace, giudicata guaribile in giorni 5. Stamatene il Sello venne passato alle carceri.

Tra padrone e inquilino

In via Superiore alloggia certo Bernardo Zaninotto di anni 64, in casa del lustrascarpe Pietro Cantoni di anni 72. Rincassando stanotte lo Zaninotto fu assalito dal vecchio, senza apparente ragione — egli narrò alle guardie regie — e colpito con un martello alla testa. Poi il vecchio corse in camera, ma malfermo in gamba, vacillò e cadde contro la porta. Il gesto improvvisò gli costò un occhio della testa, perché appunto batté contro il chiavistello con l'occhio sinistro, rompendolo il bulbo. Fu accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in un mese. La ferita riportata dall'altro è leggera.

Dolori che sono utili

La natura avverte sempre in tempo se qualche cosa va male coi reni. Se proviedete, questo avvertimento è utile. Non lasciate che il mal di schiena si sviluppi in reumatismo, pietre nella vescica, malattie dei reni o idropisia renale.

Rinforzate i reni con le pillole Foster per i Reni. Ovunque: lire 5 — sei scatole lire 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 3,40 Dep. Generale G. Gioglio 19. Cappuccino Milano (8).

DOT. D. Damiani

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in

Via Savorgnana N. 5

(Ex Casa di Mode e Conf. Pasquotti Fabris)

LUIGI MANTELLI

Carloline e Carta da lettera

Via Cavour 5 - UDINE

— Ingresso — Dettaglio —

Due terzi della Camera votano la fiducia nel Ministero

La seduta di ieri, alla Camera

svolse con discreta calma. Cominciò l'annuncio di parecchie domande a occidere contro deputati, la maggior parte socialisti, per diffamazioni ed ingiurie mezzo della stampa.

L'on. Ellero presentò la proposta di legge per una Tombola Nazionale a favore di...

alcuni comuni felici

precisamente in beneficio delle Congregazioni di Carità, degli Asili d'Infanzia e delle Scuole d'arte e mestieri dei Comuni Pordenone, Maniago, Sacile, S. Vito al Tagliamento.

Dopo si continuò la discussione sulle comunicazioni del Governo.

L'on. Cedesia svolge un ordine del giorno col quale invita il Governo a provvedere alla immediata nomina di un commissario governativo al porto di Genova, munito di pieni poteri, per l'attuazione completa del lavoro del nuovo ordinamento.

portuale, accettato già dall'amministrazione consentita del porto, ordinamenti che restituisce la libertà ai quei lavoratori sciolti i monopoli. Il discorso è approvato a benevolenza verso il nuovo ministro.

Un lungo discorso pronuncia l'on. Treves, socialista, uno dei lanciatori (con Turi ed altri) dello sciopero generale che li difende. Da due anni (egli dice) il proletariato sta subendo il martirio della povertà (proteste a destra); e lo sciopero generale è germinato appunto dal dolore e dalla indignazione per tutte le sanguinose violenze perpetrate contro il proletariato e le istituzioni che lo difendono.

Applausi all'estrema sinistra; rumori a destra. Si è detto che lo sciopero generale è stato una pugnalata al cuore della nazione; ma (esclama l'on. Treves) le violenze contro la Federazione rinnovate facevano capo alla sagge e illuminata opera dell'on. Baldini (voci applausi a sinistra; commenti a destra), non hanno mai pugnato al cuore il proletariato? Applausi vivissimi a sinistra; commenti rumori a destra.

L'on. Treves continua su questo tono: «La nazione non ha unito il suo piano a quello degli altri gruppi della Camera; ma si intese all'Esercito al servizio delle fazioni o all'Esercito imparziale, e presidio della Nazione? (Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra)».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

«Vivissimi applausi all'estrema sinistra; rumori all'estrema destra».

Orbene può affermare che l'unità italiana sta al disopra di tutte le passioni di parte, che non si deve salutare per calcolo di opportunità, ma per sincero ossequio della legge e della Patria, e per la difesa dell'umanità, deve essere il tutore del diritto per tutti contro tutti. (Vivissimi applausi).

L'amore per questa bella, gloriosa, dolorosa Italia che vogliamo e che è immortale, deve farci sentire che coloro che cadano da una parte o dall'altra, sono sempre fratelli, i fratelli italiani che cadono (voci applausi).

Non sangue, dunque, non odio, non orgoglio, non rancore, ma tutti si uniscono per la grandezza della nostra gente, per il rispetto dell'umanità. (Vivissimi applausi; grida di viva l'Italia).

Propone, dopo ciò, che la Camera proponga i suoi lavori.

L'invito è accolto e dopo alcune parole del Presidente del Consiglio on. Facta e dell'on. De Nicola, la seduta alle 22.50 è tolta.

Un incidente

fra l'on. Repossi e l'on. Arpinati

Un incescoso incidente è avvenuto nel la buvette verso le 16.30.

L'on. Repossi, comunista, beveva il caffè in piedi presso il banco, quando è entrato il fascista on. Arpinati, che avvicinatogli gli ha chiesto:

— Tu sei Repossi?

— Sì — ha risposto il deputato comunista.

— Sei quello che fa l'apologia dello sciopero, ma adesso non scioperi...

— E neanche tu.

— Ma io — ha soggiunto l'Arpinati — sono anche in piazza a dirigere l'azione dei miei...

E in così dire, l'on. Arpinati ha menato un manrovescio all'on. Repossi, ma ha colpito la tazza del caffè, che è sfuggita di mano al Repossi, andando a colpire fortemente al viso. Tutta questa scena si è svolta in un baleno. Subito i deputati presenti nella «buvette» hanno allontanato dal locale il deputato fascista, mentre il comunista veniva accompagnato al pronto soccorso. L'on. Repossi aveva riportato una leggera scalfittura al volto. L'on. Arpinati, andandosene, gridava contro l'on. Repossi: «Ti tratterò così ogni volta che ti incontrerò».

L'on. Giunta

denunciato al Procuratore del Re

Secondo la «Tribuna», in seguito all'incidente avvenuto ieri sera nei corridoi della Camera, tra l'on. Giunta e l'on. Canepa, la Presidenza della Camera ha presentato denuncia al Procuratore del Re di Roma contro l'on. Giunta per aggressione.

La convocazione del Senato

ROMA, 11. — Il Senato è convocato per domani, alle ore 15.

Il plauso e la riconoscenza alla R. Marina

ROMA, 11. — Il ministro della marina De Vito ha diramato il seguente biglietto di ordine: Durante il recente sciopero generale la R. Marina ha efficacemente contribuito con impiego di personale al mantenimento dell'ordine nei pubblici servizi, specie in quelli ferroviari e telegrafici. Particolarmente attiva fu a Genova e a Roma. Dovunque rifiutò le doti di slancio, di serenità e di disciplina dei nostri ufficiali e della nostra gente. Essi hanno bene meritato. Sono fiero di comunicare che ieri il Parlamento ha vivamente applaudito l'Esercito e la Marina.

L'autorità civile riprende i poteri a Genova e Livorno

ROMA, 11. — I poteri già trasferiti alle autorità militari nelle provincie di Genova e Livorno, ripasseranno nelle mani delle autorità locali.

Per l'anniversario d'un martire

POLA, 11. — Oggi, nel sesto anniversario del martirio di Nazario Sauro ha avuto luogo al cimitero della marina, presenti le autorità civili e militari, la commemorazione dell'eroe in forma ufficiale. Sono intervenute la famiglia Sauro e numerosissime associazioni. L'ing. Fabbro ha tenuto il discorso commemorativo, esaltando il sacrificio di Nazario Sauro.

Il numero che vince il milione

ROMA, 11. — Oggi si è riunita presso il ministro del tesoro la Commissione per l'estrazione dei premi da assegnarsi ai buoni settimanali della prima serie, creati nel 1920. Il primo estratto che dà diritto al premio di un milione, è il numero 1.148.397.

I voli senza motore

Novi minuti in aria.

CLERMONT FERRAND, 11. — Al Congresso di aviazione senza motore, stamane Scharbert, svizzero, ha eseguito sette voli di cui il più lungo di un minuto primo e 14 secondi, e nel pomeriggio ne ha eseguito un altro di un minuto primo e 17 secondi; Bossoutrot ha eseguito vari voli di cui uno di un minuto primo e 23 secondi e un altro di un minuto primo e 27 secondi con volate. Scharbert si è innalzato in un volo di un minuto primo e 5 secondi. Il record dei voli è detenuto da Cardon con un totale di nove primi e 5 secondi. Quello della durata da Bossoutrot con un volo di un minuto e 27 secondi.

L'EL MINTINA

rimedio moderno di grande successo contro i VERMI INTESTINALI su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università di Padova.

prop. solo nella farm. Fornasieri

Deposito in Udine Farmacia Fabris

La Francia verso l'isolamento

La conferenza di Londra controproposte inglesi

LONDRA, 11. — La giornata odierna è stata destinata a cercare una via di uscita dall'attuale difficile situazione. Si assicura che oggi il gabinetto inglese abbia preparato un controprogetto da opporre alle proposte del sig. Poincaré. Sembra che le linee principali di questo controprogetto siano le seguenti:

1. Concessione della moratoria alla Germania per pagamenti incontingenti sino al 31 dicembre 1922.

2. Esecuzione dei pagamenti in merce e garanzia per tali consegne nei riguardi specialmente del carbone e del legname.

3. La moratoria è accordata a condizione che la Germania applichi la legge contro l'evasione dei capitali, la legge della autonomia della Reichsbank, che provveda al consolidamento del debito fluttuante, che lasci alla commissione delle riparazioni il reale controllo sulla sua situazione finanziaria, e finalmente l'accantonamento del 10 per cento sul valore delle esportazioni e l'accantonamento dei diritti doganali già in vigore siano sottoposti a moratoria, ma in forma tale da rendere eventualmente impossibile che la Germania venga meno ai suoi impegni sulla disponibilità a favore della commissione delle riparazioni.

La situazione della sempre pensiero

LONDRA, 11. — Una nota della Agenzia Reuter dichiara che stasera, in alcuni circoli esteri si ha l'impressione che la situazione non lascia molto di sperare. L'attitudine britannica è chiaramente definita e confermata dall'intero gabinetto britannico.

L'intransigenza francese

Situazione molto grave

PARIGI, 11. — Contemporaneamente al consiglio di ministri inglesi svoltosi a Londra, un consiglio dei ministri francesi si teneva a Parigi sotto la presidenza del presidente della repubblica, Millerand.

Il consiglio esaminato un comunicato di Poincaré vi ha immediatamente risposto. Negli ambienti ufficiali si afferma che questa risposta si ispira principalmente ai tre seguenti capisaldi:

1. Il governo francese mantiene assolutamente il principio posto: niente moratoria senza peggiori produttivi; 2) il comitato dei ministri ha fatto a Londra e gli esprime la sua felicità Poincaré per quello che ha fiducia; 3) gli lascia inoltre la libertà di azione necessaria per ottenere i risultati positivi.

In altre parole si è approvata la linea di condotta presa da Poincaré.

In Francia non si dissimula ormai più l'impressione che ciò porterà ad una rottura della alleanza.

La situazione è molto grave. Non è soltanto l'Inghilterra, è il Belgio, l'Italia, il Giappone, che protestano contro una politica di sanzioni che ha per logica conseguenza il fallimento dei debitori della Francia.

Si è preoccupati per il fatto che rottura significhi isolamento della Francia di fronte ad una Germania in preda alle passioni di odio, ribelle ormai al consiglio della ragione.

Il punto di vista belga

PARIGI, 10. — L'Agenzia Havas riceve da Londra Theunis e Jaspas, hanno conferito stasera lungamente dopo cena col presidente del consiglio francese. Theunis ha partecipato a Poincaré i risultati delle conversazioni che egli ha avuto nel pomeriggio con Lloyd George. I delegati belgi hanno confermato a Poincaré che il governo belga mantiene il suo punto di vista.

Gli irregolari lasciano Cork

Londra 11. — I giornali di Dublino annunciano che gli irregolari avrebbero evacuato la città di Cork, dopo aver fatto saltare gli edifici, le caserme ed i monumenti.

Tragiche giornate nell'Irlanda

DUBLINO, 10. — Secondo informazioni degne di fede, un combattimento accanito si svolge attualmente intorno a Kesh; truppe irregolari appaiono sulle colline circostanti, resistono all'avanzata delle truppe nazionali e sbarrano loro il passaggio in conformità del piano prestabilito per la difesa della città. Gli uffici del giornale «Chor» sono stati incendiati e in questo momento sono in preda alle fiamme.

Si crede che l'Hotel Victoria abbia subito dei danni. Si segnalano incendi in vari quartieri della città. Mercoledì scorso si sarebbe visto De Valera a Kesh; egli era in automobile e portava un fucile a bandoliera. I ribelli sono sempre padroni della situazione.

I grandi disastri

Migliaia e migliaia di vittime

LONDRA, 9 agosto (notte) — Il «Daily Express» ha dal suo corrispondente da Hong-Kong particolari sul disastroso tifone scatenatosi sulla regione di Swatow. Hong-Kong rimase fortunatamente fuori dalla zona ciclonica, e se la cavò con qualche rovescio di pioggia torrenziale e qualche raffica di vento violentissimo.

La sera di martedì scorso si abbatté sulla regione di Swatow un uragano la cui violenza crebbe paurosamente, sinché verso le due di notte il ciclone investì con furia spaventosa la città, piombata nel buio in seguito alla rottura delle condutture elettriche. Mentre i tetti delle case scoppiavano erano scagliati nelle strade ed i muri crollavano sinistramente sotto la violenza inverosimile degli elementi, la popolazione, pazzia di terrore, riversatasi per le strade, sotto la furia del vento e della pioggia accanente, cercava nelle tenebre rifugio e scampo quasi impossibili.

Alla rabbiosa furia dell'uragano si aggiunse, compiendo la distruzione, la violenza delle acque. Una mareggiata sospinta dal ciclone, si abbatté sulla spiaggia e risalì con sinistra velocità per 4 miglia, come una nera marea di acqua, il fiume Han. Raggiunta la città, s'abbatté sul quartiere cinese, posto sulla riva settentrionale, riducendolo ad un ammasso di rovine. Il quartiere europeo, che è invece sulla riva meridionale, fu soprattutto danneggiato dal vento, ma in misura assai limitata e senza perdite di vite umane.

La mareggiata oltrepassava ancora la città, proseguendo nella sua devastazione implacabile, travolgendo anche gli scagurati che non erano riusciti ad allontanarsi nella campagna, fra rottami di ogni specie, specialmente di innumerevoli imbarcazioni sfaccellate dalle onde, che il vento portava spesso a cadere a migliaia di distanza.

Secondo alcuni calcoli le vittime salgono ad oltre 5000 morti e almeno 15.000 feriti, la massima parte dei quali gravi. Un disastro della Reuter da Hong-Kong fa salire i morti a 28.000. E' da tenere presente che fu impossibile organizzare un qualsiasi servizio sanitario se non due giorni dopo il disastro.

Swatow presenta oggi un aspetto tragico: il suo porto non esiste più; le merci pronte per l'imbarco sono distrutte. Tre vapori sono arenati nelle strade della città. Si vedono giunche sconsolate persino nei cortili delle case. Il teatro cinese è stato la tomba degli attori che vi stavano dando una rappresentazione, e del pubblico che vi assisteva. I pozzi sono riempiti di acqua marina; l'acqua dolce costa cinque dollari la misura. Da Hong-Kong sono stati inviati soccorsi; ma essi sono del tutto inadeguati ai bisogni.

La «Patria del Friuli» si vende in Grado al Negozio Emilio Vukulat, Corso Vittorio Emanuele, 8.

MOBILI

C. Serafini Udine - Via Andreuzzi (di sotto Chiesa S. Giorgio)

Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000. — Emesso e versato L. 3.000.000.00 — Riserva L. 1.317.500.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Bula - Caporetto - Cervignano - Cliviale - Codroipo - Cormons - Pagnana - Gemona - COMIZIA

Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sallò - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione Generale al 31 Luglio 1922

Attivo		Capitale Sociale	
Cassa	L. 2.844.888,10	Capitale interamente versato	L. 3.000.000,00
Portafoglio	a) Prestiti cambiali 38.945.491,96	Riserva ordinaria	L. 1.317.100,00
	b) Effetti per l'incasso 2.613.908,41		L. 4.317.100,00
Buoni del Tesoro Ordinari	39.271.500,00		
Buoni del Tesoro pluriennali	6.135.721,80		
Titoli di proprietà dell'Istituto	2.258.477,02		
Anticipazioni e Riporti Attivi	973.950,00		
Stabilitimenti Sociali - saldi debitori	27.136.412,30		
Conti Corri. garantiti e di Corrispon. - saldi debitori	34.728.608,16		
Casseforti e Mobili Sede Centrali e Filiali	L. 960.000		
Beni Immobili	250.000		
Somma ammortizzata	710.000,00		
	L. 155.618.958,75		
Titoli in depos.:	a) a Custodia L. 20.718.315,40		
	b) a Garanzia di operaz. 23.376.441,67		
	c) a Cauzione di ammin. 450.000,00		
	d) a Cauzione di serv. 330.000,00		
	L. 205.693.715,82		

Udine, 11.31. Luglio 1922.

Sindaco M. MISANI

Il Presidente MORPURGO

Viva la repubblica

Viva il popolo tedesco!!

Fiere parole di Elbert

BERLINO, 11. — Il presidente del Reich, Elbert, in occasione dell'anniversario della costituzione ha emanato un proclama in cui festeggia la data dell'11 agosto, come il punto di partenza per l'avvenire del popolo tedesco, e dichiara che la unione ed il diritto di libertà sono gli alti simboli che accompagneranno la Germania nel cammino estremamente aspro che va verso un migliore avvenire. E sotto la bandiera spiegata al vento è la canzone «Deutschland» cioè la canzone che inneggia all'unione, al diritto e alla libertà, si diffonderà nell'aria non come espressione di orgoglio e di arroganza nazionalista, ma come espressione solenne dei nostri sentimenti patriottici. E' una verità dolorosa che tutte le solenni ricorrenze dello Stato saranno ancora per lungo tempo di ansietà comune; e del pari vero che innumerevoli compatriotti soffrono penosamente per le conseguenze economiche spaventose degli ultimi avvenimenti, ed è anche vero che l' scienza, le arti e i mestieri della Germania, fonti della nostra migliore forza sono seriamente minacciati e che tempesti terribili hanno scosso la giovane repubblica tedesca, e che la nostra libertà, il nostro diritto e la nostra libertà sono stati in pericolo e continuano ad essere minacciati; però, malgrado tutto, noi non ci perderemo di coraggio e conserveremo durante i giorni di angoscia, con gioia, le idee sublimi per le quali viviamo e manterremo la nostra fede incombustibile che la Germania e il mondo intero saranno salvati e risuscitano vittoriosi dalla crisi attuale.

Il proclama termina al grido di: Viva la repubblica tedesca, viva il popolo tedesco.

CAPPELLERIA

S. COMIS e C.

UDINE - Mercatovecchio

Cappelli Borsalino - (Antica Casa)

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVAZZANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - ambulatori, dall'1 alle 15 tutti i giorni.

UDINE Via treppo N. 12

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Quindicianni N. 15 - UDINE

Malattie polmonari

RAGGIX. Pneumotorace, terap. cur.

D

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Salami - Prosciutti - Mortadelle - Coppe Musetti Cotechini Salciccie di propria fabbricazione - Prodotti garantiti e merce sempre pronta. Deposito: Burro naturale - Formaggi - Alimentari in sorte.

Vendita all'ingrosso e minuto (sconto ai rivenditori)

UDINE - Viale Duodo N. 34 (fuori Porta Poscolle) Telefono 13 - UDINE